



RICONOSCERE CHE SI APPARTIENE A DIO

Il Vangelo di questa domenica (*Mt 22,15-21*) ci presenta un nuovo faccia a faccia tra Gesù e i suoi oppositori. Il tema affrontato è quello del tributo a Cesare: una questione "spinosa", circa la liceità o meno di pagare la tassa all'imperatore di Roma, al quale era assoggettata la Palestina al tempo di Gesù. Le posizioni erano diverse. Pertanto, la domanda rivoltagli dai farisei: «È lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» (v. 17) costituisce una trappola per il Maestro. Infatti, a seconda di come avesse risposto, sarebbe stato accusabile di stare o pro o contro Roma.

Ma Gesù, anche in questo caso, risponde con calma e approfitta della domanda maliziosa per dare un insegnamento importante, elevandosi al di sopra della polemica e degli opposti schieramenti. Dice ai farisei: «Mostratemi la moneta del tributo». Essi gli presentano un denaro, e Gesù, osservando la moneta, domanda: «Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». I farisei non possono che rispondere: «Di Cesare». Allora Gesù conclude: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» (cfr vv. 19-21). Da una parte, intimando di restituire all'imperatore ciò che gli appartiene, Gesù dichiara che pagare la tassa non è un atto di idolatria, ma un atto dovuto all'autorità terrena; dall'altra – ed è qui che Gesù dà il "colpo d'ala" – richiamando il primato di Dio, chiede di rendergli quello che gli spetta in quanto Signore della vita dell'uomo e della storia.

Il riferimento all'immagine di Cesare, incisa nella moneta, dice che è giusto sentirsi a pieno titolo – con diritti e doveri – cittadini dello Stato; ma simbolicamente fa pensare all'altra immagine che è impressa in ogni uomo: l'immagine di Dio. Egli è il Signore di tutto, e noi, che siamo stati creati "a sua immagine" apparteniamo anzitutto a Lui. Gesù ricava, dalla domanda postagli dai farisei, un interrogativo più radicale e vitale per ognuno di noi, un interrogativo che noi possiamo farci: *a chi appartengo io?* Alla famiglia, alla città, agli amici, alla scuola, al lavoro, alla politica, allo Stato? Sì, certo. Ma prima di tutto – ci ricorda Gesù – tu appartieni a Dio. Questa è l'appartenenza fondamentale. È Lui che ti ha dato tutto quello che sei e che hai. E dunque la nostra vita, giorno per giorno, possiamo e dobbiamo viverla nel ri-conoscimento di questa nostra →

CONFERMATI DALLO SPIRITO SANTO

Sabato 17 ottobre nella chiesa di S.Martino a Gorno dal delegato del Vescovo don Mario Carminati arciprete di Seriate

Lisa Borlini della parrocchia di Chignolo

Chiara Abbadini - Giulia Abondio

Giada Bonandrini - Veronica Gamba

Angelo e Arianna Ricciuto

Paolo Senocrate - Nicolò Varischetti

della parrocchia di Gorno

Vanessa Epis - Martina Sanseverino

della parrocchia di Oneta

Marta Carobbio - Flavia e Stefano Epis

della parrocchia di Cantoni

Giulia Quistini della parrocchia di Zambla

ricevono il **Sacramento della Cresima**



GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
Sabato 24 e Domenica 25 nella
S.Messe raccolta per le Missioni

appartenenza fondamentale e nella ri-conoscenza del cuore verso il nostro Padre, che crea ognuno di noi singolarmente, irripetibile, ma sempre secondo l'immagine del suo Figlio amato, Gesù. E' un mistero stupendo. Il cristiano è chiamato a impegnarsi concretamente nelle realtà umane e sociali senza contrapporre "Dio" e "Cesare"; contrapporre Dio e Cesare sarebbe un atteggiamento fondamentalista. Il cristiano è chiamato a impegnarsi concretamente nelle realtà terrene, ma illuminandole con la luce che viene da Dio. L'affidamento prioritario a Dio e la speranza in Lui non comportano una fuga dalla realtà, ma anzi un rendere operosamente a Dio quello che gli appartiene. È per questo che il credente guarda alla realtà futura, quella di Dio, per vivere la vita terrena in pienezza, e rispondere con coraggio alle sue sfide. [...]

Francesco, Angelus 22 ottobre 2017

		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartol.	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
29ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 45,1.4-6; Sal 95 (96); 1Ts 1,1-5b; Mt 22,15-21 Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio. R Grande è il Signore e degno di ogni lode.	18 DOMENICA LO 1ª set	ore 8,00 10,30 per il popolo	ore 9,00 def. Borlini Guido	Ore 11,15 Def. Epis Pio e Giuseppina	Ore 10,00 pro popolo Ore 17,30 (Frassino) vivente Laura, def Casneda Giuseppina, Dallagrassa Roberto e Carmen, Epis Giuseppina, Lina e Alessandro Carrara, Epis Bruno, Battistina e Giuseppe
S. Paolo della Croce (mf) Ef 2,1-10; Sal 99; Lc 12,13-21 Quello che hai preparato, di chi sarà? R Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi.	19 LUNEDÌ LO 1ª set	Ore 7,30 Def. Poli Baccanelli			Ore 9,00 (parrocchia) def fam Carrara Teresa, Pietro, Ines, Gigi e Mario
Ef 2,12-22; Sal 84 (85); Lc 12,35-38 Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli. R Il Signore annuncia la pace al suo popolo.	20 MARTEDÌ	Ore 7,30 Def. Piero Muzio			
Ef 3,2-12; CIs 12,2-6; Lc 12,39-48 A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto. R Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza.	21 MERCOLEDÌ	Ore 7,30 Int. offerente			15,30 (Frassino) def Zanni Maria, Abbadini Rosolino
S. Giovanni Paolo II (mf) Ef 3,14-21; Sal 32 (33); Lc 12,49-53 Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione. R Dell'amore del Signore è piena la terra.	22 GIOVEDÌ	Ore 7,30			Ore 17,30 (Scullera) def fam Dentella Daniele, Ricuperati Rosa
S. Giovanni da Capestrano (mf) Ef 4,1-6; Lc 12,54-59 Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo? R Noi cerchiamo il tuo volto, Signore	23 VENERDÌ LO 1ª set	Ore 7,30 Int. offerente			Ore 17,30 (Parrocchia) def Benedetto e Niki Epis
S. Antonio Maria Claret (mf) Ef 4,7-16; Sal 121 (122); Lc 13,1-9 Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. R Andremo con gioia alla casa del Signore.	24 SABATO LO 1ª set	Ore 7,30 (Madonna) Ore 18,30 Def. Zanotti Gioioso Borlini Giordano, Severo, Teresina - Def. famiglie del gruppo folklorico Taissine	ore 17,00 def. Borlini fam. Tiraboschi e Pagnoncelli	ore 17,30 Def. Ricuperati Renzo, Basilio, Tarcisio Epis Vittorio	
30ª DEL TEMPO ORDINARIO Es 22,20-26; Sal 17 (18); 1 Ts 1,5c-10; Mt 22,34-40 Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso. R Ti amo, Signore, mia forza.	25 DOMENICA LO 2ª set	ore 8,00 Def. Quistini Cristina Marco Poli 10,30 per il popolo	ore 9,00 def. Borlini Guido	Ore 11,15 Def. fam. Zanni Ettore Fam. Epis e Tiraboschi	Ore 10,00 (parrocchia) BATTESIMO di Filippo Varischetti di Andrea e Claudia Rodigari Ore 17,30 (Frassino) def Dallagrassa Roberto e Carmen, Grassenis Beniamino (perdono di Assisi), Giovanna, Oriente, Pia e Riccardo